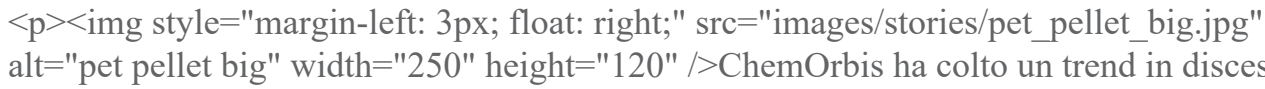


## Outlook ribassista per il PET

 ChemOrbis ha colto un trend in discesa per il mese di dicembre, supportato dalla domanda debole e dai costi delle materie prime in calo.

20 novembre 2013 06:45

Una nota di ChemOrbis segnala un'onda ribassista nelle trattative sul PET di novembre in Italia, che hanno portato gli operatori del settore a nutrire attese di riduzioni dei prezzi nel mese di dicembre, anche in considerazione dei costi in calo delle materie prime e di una domanda prevalentemente debole.

“Alla fine della scorsa settimana è stato chiuso un contratto iniziale del PX di novembre in calo di 53 euro/ton rispetto a ottobre su base FD NWE - si legge nella nota -. Un contratto iniziale del MEG di novembre è stato chiuso in calo di 36 euro /ton sullo scorso mese, spinto in ribasso dagli annunci di diminuzione in Asia”.

Secondo il portale di market intelligence, un produttore del Sud Europa ha chiuso le trattative di novembre in calo di 30 euro/ton su ottobre. Una fonte dell'azienda ha commentato: “La domanda è piuttosto debole, perché la maggior parte dei buyer è già coperta fino alla fine dell'anno. I prezzi potrebbero mantenere un trend ribassista a dicembre, poiché ci aspettiamo che la domanda si indebolisca ancora nei prossimi mesi”.

Un trasformatore ha ricevuto offerte per novembre in diminuzione di 50 euro/ton su ottobre, ma ha dichiarato a ChemOrbis di non aver accettato questi livelli poiché dispone di scorte sufficienti dopo essersi assicurato dei carichi di importazione a livelli competitivi: “La nostra domanda di prodotti finiti ha perso velocità, in quanto il nostro consumo di materie prime è inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - è il commento del trasformatore -. Abbiamo dovuto abbassare i prezzi a causa della domanda debole e ci aspettiamo nuove diminuzioni il mese prossimo”.

Secondo gli analisti di ChemOrbis, la domanda debole, in combinazione con i costi in calo delle materie prime, continuerà ad ostacolare il sentimento nel mercato del PET nel breve termine, mentre l'offerta potrebbe risultare relativamente corta poiché il mercato europeo del PET dovrebbe vedere contrarsi la produzione nei prossimi mesi.